

IN ITALIA L'ECONOMIA NON OSSERVATA VALE 211 MILIARDI DI EURO Dall'ultimo rapporto Istat risulta che nel 2017 l'economia non osservata in Italia vale circa 211 miliardi di euro, vale a dire il 12,1% del Pil con un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio l'economia non osservata consta dell'economia sommersa, che ammonta a poco meno di 192 miliardi di euro e delle attività illegali pari a circa 19 miliardi. Le stime per il 2017 confermano la tendenza alla riduzione dell'incidenza sul Pil della componente non osservata dell'economia dopo il picco del 2014 (13,0%). Per quanto riguarda la composizione dell'economia non osservata tendenzialmente diminuisce il peso del sommerso economico e cresce quello delle attività illegali.

OCCORRONO 2,5 MILIARDI PER LA COMPETITIVITÀ DEGLI STADI ITALIANI Dal «Terzo Osservatorio sulla sostenibilità e sulla sicurezza», realizzato da Scenari Immobiliari, emerge che gli stadi di calcio stanno diventando sempre più infrastrutture strategiche e che per aumentare la competitività delle squadre italiane nei prossimi dieci anni serviranno 2,5 miliardi di euro di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi delle squadre di serie A, B e C. Questo potrà avere ricadute positive sull'economia generale stimate in circa 9 miliardi di euro e in circa 2.600 posti di lavoro. L'età media degli impianti italiani di Serie A utilizzati nella stagione 2017-2018 risulta essere di 61 anni e la quasi totalità delle strutture non registra da anni lavori di rinnovamento e di adattamento alle nuove norme di sicurezza.

TRA 2017 E 2018 AUMENTO DI GARE DOPP E RIDUZIONE DEL CONTENZIOSO Dallo studio «Analisi di impatto del contenzioso amministrativo in materia di appalti» del Consiglio di Stato e dell'ANAC nel 2017-2018 risulta che il numero delle gare bandite è raddoppiato rispetto al biennio precedente soprattutto per le gare minori (sotto 1 milione di euro). Si è poi significativamente ridotto il tasso di contenzioso: dal 2,61% degli appalti banditi nel 2015 e dal 2,76% del 2016 si è passati all'1,4%-1,5% del biennio 2017-2018, con una riduzione di circa il 50%.

RESIDENZE PER ANZIANI: UN MERCATO SEMPRE PIU' EMERGENTE Le cosiddette RSA- residenze per anziani rappresentano un mercato tutto ancora da soddisfare a fronte di mutamenti demografici, che ne indicano la necessità crescente (incremento del tasso di invecchiamento della popolazione). Rispetto al quale l'Italia è indietro rispetto agli altri paesi europei. In Germania ci sono infatti oltre 12mila strutture per circa 876mila posti letto, in Francia 10.500 strutture e 720mila posti letto, in Spagna rispettivamente circa 5.400 e 373mila, mentre in Italia si contano poco più di 4mila Rsa e poco più di 200mila posti. Tale divario rappresenta dunque un'opportunità di diversificazione immobiliare.

ITALIA ALL'OTTAVO POSTO PER OFFERTA TURISTICA Secondo l'ultimo studio del World Economic Forum, che ha preso in considerazione 90 indicatori per analizzare i 4 principali aspetti dell'offerta turistica: l'ambiente, le condizioni politiche ed economiche, infrastrutture e risorse culturali e naturali, l'Italia si colloca all'ottavo posto per offerta turistica. Di seguito la classifica dei primi dieci paesi al mondo: 1. Spagna, 2. Francia, 3. Germania, 4. Giappone, 5. Stati Uniti, 6. Gran Bretagna, 7. Australia, 8. Italia, 9. Canada, 10. Svizzera.

